

# Agitazione dipendenti del Gruppo Iper Fisascat Cisl Varese-Como

Giuseppe Criseo

CRONACA

21 Marzo 2020

21 Marzo 2020

🔥 Visite: 125

Varese Press

Ratings ☆☆☆☆☆ (0)



Nonostante i numerosi solleciti inviati al Governatore Fontana e al Primo Ministro Giuseppe Conte,

non vi è ad oggi un decreto che limiti gli orari e i giorni di apertura dei supermercati, consentendo che gli stessi vengano utilizzati come valvole di sfogo ad una

necessaria quarantena, anziché un servizio per consentire l'approvvigionamento settimanale di alimenti.

Diverse testate giornalistiche, oltre che gli addetti stessi del settore, testimoniano che la spesa è, nonostante l'emergenza, un'occasione della quale approfittare per poter uscire di casa ed incontrare gente "autorizzati", aumentando il rischio per la collettività e per gli addetti stessi, come testimonia la recente scomparsa di una commessa nel bresciano, vittima di COVID 19. La maggior parte delle aziende della Grande Distribuzione Organizzata è intervenuta in merito con orari ridotti o chiudendo la domenica.

L'azienda Iper, al contrario, ha rilanciato comunicando che l'orario di chiusura potrebbe essere prolungato in caso di presenza nel punto vendita.

Tale iniziativa totalmente disinteressata al diminuire i rischi per il proprio personale, ma finalizzata ad aumentare le presenze nei punti vendita al fine di trarre profitto dall'emergenza, non è passata inosservata alle OO.SS. e alle rappresentanze dei lavoratori

. Tali anomalie sono state pertanto segnalate dalle organizzazioni di categoria di CGIL, CISL e UIL alla prefettura ed è stato proclamato lo stato d'agitazione dei dipendenti del Gruppo Iper Fisascat Cisl Varese-Como